

01 ottobre 2017

La Difesa civica per te A cura dell'Ufficio della Difesa civica

Borse di studio e sanzioni

La sanzione amministrativa ha carattere personale: il suo pagamento può essere richiesto solo a chi ha commesso l'illecito, indipendentemente se a favore proprio o di terzi. Lo abbiamo spiegato a Monica (nome di fantasia), alla quale la pubblica amministrazione aveva chiesto di pagare una multa per una borsa di studio, richiesta dal padre, di cui aveva goduto qualche anno prima.

“Quando era ancora minorenne”, ha raccontato Monica rivolgendosi agli uffici della Difesa civica, “mio padre aveva inoltrato presso l'ufficio provinciale Assistenza scolastica una domanda per la concessione di una borsa di studio, che effettivamente ho poi ricevuto. A distanza di diversi anni, però, mi sono vista recapitare una lettera dell'ufficio competente, con la quale mi veniva comunicato che a seguito di un controllo a campione era emerso che non avrei avuto diritto alla borsa di studio: mi si chiedeva pertanto di restituirla, pagando inoltre una sanzione amministrativa di ben 500 €. Io ho immediatamente restituito la borsa di studio, tuttavia nutro dei dubbi sulla correttezza della richiesta dell'ufficio di pagare anche la sanzione amministrativa, visto che la domanda non era stata fatta da me, ma da mio padre, il quale purtroppo nel frattempo è deceduto”.

Abbiamo spiegato a Monica che in effetti il suo dubbio era più che fondato. Intervenendo presso l'ufficio competente, abbiamo infatti fatto presente che all'epoca in cui venne inoltrata la domanda Monica era ancora minorenne, e che la legge di depenalizzazione (legge n. 689 del 24.11.1981) prevede che una sanzione amministrativa ha carattere personale, e non può pertanto essere trasferita agli eredi. L'ufficio Assistenza scolastica avrebbe quindi potuto agire solamente nei confronti del padre di Monica, ma siccome questi era nel frattempo deceduto, ciò non era più possibile.

L'ufficio competente ha provveduto ad annullare, in via di autotutela, il provvedimento con il quale era stato richiesto il pagamento della sanzione amministrativa, e la posizione di Monica è stata ritenuta regolare con la sola restituzione della borsa di studio.

Info

Ritenete di essere stati trattati ingiustamente dalla pubblica amministrazione o non vi sono chiare determinate procedure burocratiche?

Potete rivolgervi alla Difesa civica, in via Cavour 23/c a Bolzano

Orario: lun.-gio. 9.00-12.00 e 15.00-16.30; ven. 09.00 – 12.00

Tel.: 0471 301 155

e-Mail: posta@difesacivica.bz.it

Formulario disponibile su: www.difesacivica.bz.it